

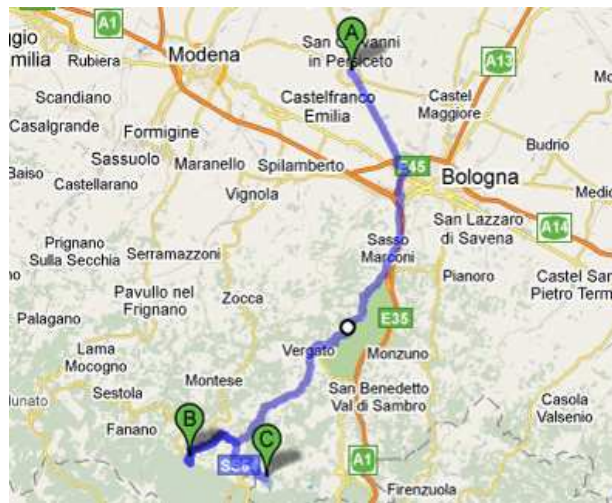
Cascate del Dardagna e bacino di Suviana

dal 06/05/2011 al 08/05/2011

Il Team Susézza Pâsa spera, come nelle altre occasioni, di donarvi dieci minuti di risate e alcune informazioni utili al fine della vostra futura vacanza in camper. Il viaggio che questa volta andremo a descrivervi si svolge sulle colline bolognesi.

Gli equipaggi coinvolti in questa spedizione,

- 1) Max, Denny, Matty, Simon
- 2) Paolo, Enza, Ricky, Gaia



06/05/2011

Il luogo del ritrovo per la partenza è stato fissato davanti a casa di Max e Denny. Ora prevista 16.30 e, puntualmente in ritardo, Max chiede per CB se Paolo fosse in arrivo, la risposta inaspettata (per questioni di copertura CB) arriva con "sto facendo gasolio in via Bologna!" perfetto! Max accende il turbo diesel e si avvia in direzione Bologna, dove al nuovo distributore appena aperto viene atteso da Paolo e famiglia.

Due minuti dopo inizia il nostro viaggio in direzione Lizzano in Belvedere, dove alla frazione Madonna dell'Acero è prevista la sosta sia per la notte, sia per la partenza della passeggiata del giorno dopo, dove le cascate del Dardagna attendono il Team Susezza Pasa per essere ammirate.

Durante il tragitto abbiamo qualche dubbio su quale strada percorre, perché i navigatori preferiscono farci percorrere un po' di A1 per poi uscire a Rioveggio. Ci lasciamo convincere dal Tom Tom e a parte il tratto autostradale il resto del viaggio non è proprio comodo per via delle curve e tornanti. Dopo circa 1,5 ore e pochi chilometri fuori Lizzano in Belvedere, arriviamo al parcheggio indicato per la partenza dei sentieri che percorrono i boschi circostanti. Il parcheggio è vuoto, gratuito, su sterrato e ai bordi della poco trafficata strada di montagna. Non convinti, procediamo per pochi chilometri arrivando al Santuario della Madonna dell'acero, dove lo spazio per parcheggiare i VR è limitato. E' vero che essendo soltanto in due non sarebbe un problema parcheggiare qui, ma il nostro sesto senso ci dice di procedere in direzione rifugio Cavone a 2 chilometri. In sostanza senza saperlo arriviamo al rifugio e scopriamo che oltre al rifugio è presente uno degli impianti di risalita del Corno alle Scale con abbondante parcheggio su asfalto leggermente inclinato. Decidiamo a quel punto di parcheggiare i VR, anche se in divieto di sosta, che diamo per scontato funzioni solo in inverno per la stagione sciistica. Il paesaggio è incantevole, l'aria che si respira dà un senso di libertà incredibile e a Max non può che tornare in mente, seppur per poco, il caldo soffocante di Elafonisson nell'estate del 2010.



Piazzati i mezzi diamo il via all' aperitivo costituito da fontina, patatine, e l'immane birra, questa volta offerta da Max, che, per ben due volte consecutive, l'ha dimenticata a casa... alla faccia di Tony...

Dopo cena il ritrovo è come di consueto dentro al camper di Max dove è possibile degustare il famoso "balsòn" e l'altrettanto conosciuto "maritozzo" con Nutella, quest'ultimo fornito gentilmente dalla collega di Max, Barbara, la quale ha aderenze presso un ottimo fornitore, Annarita, la mamma...

Un grazie quindi a Barbara e Anna Rita per averci donato questa prelibatezza da parte del Team Susezza Pasa! Morfeo ci ha catturato verso le 22.30.

07/05/2011

Dopo aver fatto colazione e preparato alcuni panini per il pranzo al sacco, lasciamo i VR verso le 10.15 per iniziare la nostra avventura. Inforchiamo il sentiero 337 e ci accingiamo a trovare le tanto agoniate cascate. Sappiamo che le cascate del Dardagna sono formate da 7 salti, ma sappiamo pure che il percorso per vederle non è sempre semplice, specialmente se si portano dietro bambini che vanno dai 3 ai 10 anni...

...tutti ci chiamano Jò temerario...



Il percorso all'inizio si presenta semplice e tendenzialmente a portata di bambino, anche se in prossimità delle cascate sono presenti momenti difficili, ma comunque superabili con i bambini per mano. Simone a 3 anni non deve invidiare nulla a Reinhold Messner...

Non possiamo far a meno di notare la presenza di molteplici barbecue in muratura e tavoli in legno su cui mangiare durante tutto il percorso. La durata del percorso dal rifugio Cavone alla Madonna dell'acero è stimata (dai cartelli del luogo) in 2 ore.

Arrivati al punto più basso sul torrente Dardagna si iniziano a sentire i primi lamenti per la fame provenire da Gaia, così approfittiamo di uno dei tanti tavoli disponibili per la pausa del mezzogiorno.

Ripartiti, abbandoniamo il sentiero **337** in favore del **333**, direzione Madonna dell'Acero-Poggiol Forato. Il percorso si svolge completamente nel sottobosco locale dove è possibile ammirare una folta vegetazione. A tratti sembra di essere all'interno di una immensa foresta canadese!



Ormai siamo prossimi all'arrivo e il nostro nuovo sentiero è il **331** sempre in direzione Madonna dell'Acero dove riusciamo ad arrivare per le 14.00. A questo punto visitiamo il Santuario dove c'è la possibilità di acquistare alcuni souvenir del luogo. I bambini ricevono in regalo dal gestore del negozietto una medaglietta raffigurante la Madonna dell'Acero appunto.

Approfittiamo del bar presente per berci un buon caffè, oltre a comprare una confezione di biscotti e 500ml di grappa ai mirtilli.

A questo punto rimane un dubbio:

- 1) Tornare ai mezzi ripercorrendo i sentieri percorsi fin qui?
Oppure
- 2) Tornare ai mezzi seguendo la strada asfaltata di almeno 2km?



Ripensando al percorso iniziale, dove il sentiero era un po' più difficile e a Simone optiamo per la strada asfaltata. Arriviamo alle 15.15 ai nostri VR.

Il tempo per sistemare alcune cose e accendiamo i nostri motori per dirigerci verso il bacino di Suviana, dove troviamo un ottimo parcheggio su asfalto, a pagamento solo i festivi dal 1° giugno al 31 di agosto (GPS N 44.12039 E 11.04592).

Durante il trasferimento passiamo per Gaggio Montano, dove ai margini della strada vediamo un negozietto del Caseificio Fior di Latte. Acquistiamo, ricotta, formaggi, panna cotta, salame, il tutto di ottima qualità e a prezzo contenuto!!

Constatato il fatto che sono presenti anche qui parecchi barbecue decidiamo di non lasciarci sfuggire l'occasione per l'indomani...

La serata è terminata nel camper di Max mangiando un po' di dolci, e Paolo ne ha dovuti mangiare un bel po' visto quanto s'è incazzato vedendo che il suo vicino con un Rimor e una certa nonchalance stava scaricando le acque

grigie sull'asfalto. **POI CI SI LAMENTA QUANDO SI TORNA IN QUEL LUOGO A DISTANZA DI TEMPO E SI TROVA UN BEL DIVIETO DI SOSTA PER CAMPER!!** Magari pensandoci prima poi non ci si sorprende!

08/05/2011

L'8 maggio 2011 pensiamo sia un giorno da ricordare, visto quanto è successo:

1. Max alle 9.45 circa era già uscito dal camper e si accingeva a fare colazione al chiosco presente nell'area.
2. Enza si è presentata fuori dal camper alle 10.15-10.30.

Sembrano cose normali direte voi, ma se conosceste di persona gli interessati capireste che non è così scontato che ciò avvenga!

Adiacente al parcheggio è presente un parco giochi dove Mattia, Simone, Riccardo e Gaia si sono divertiti un bel po' tra scivoli e giostrine. Verso le 11.45 decidiamo di iniziare le operazioni di accensione barbecue, dove lasciatecelo dire, siamo dei veri maestri!!

Denise e Enza preparano la tavola mentre Paolo e Max cuociono la ciccìa, i boys, giocano.



Le nostre grigliatone sono sempre le numero UNO!

Purtroppo sono già le 15.15 e visto l'orario decidiamo di partire per il ritorno a casa, dove arriviamo intorno alle 17.00

Il viaggio è costato indicativamente 90€ compreso gli acquisti al caseificio, gasolio ecc. ecc.

Considerazioni finali:

- Il percorso per la visita alle cascate del Dardagna è risultato adeguato anche per i bambini, Simone il più piccolo del gruppo (3anni) non è MAI stato preso in braccio, così anche per gli altri pargoli!
- Consigliamo vivamente il parcheggio al rifugio CAVONE per il panorama mozzafiato sul lago, oltre che per motivi logistici.
- Il bacino di Suviana nonostante sia un bacino artificiale rimane sempre un bel luogo dove passare il week end, anche se siamo convinti che nei mesi giugno-luglio sia un posto molto caotico.
- Già a maggio sono presenti persone che azzardano la balneazione! Completamente pazzi! L'acqua è gelida.
- Per gli amanti della tintarella è possibile prendere il sole sulle sponde del lago oppure al parco.
- Se lo vedete, non perdetevi la ricotta del caseificio!! Oltre al resto...
- Il percorso stradale che consigliamo per chi parte dai pressi di Bologna è quello di percorrere la SS64 (Porrettana)



Vieni a trovarci sul sito www.susezzapasa.it per altri diari di viaggio

per maggiori informazioni scrivi a : info@susezzapasa.it

in alternativa vai su <http://www.facebook.com/pages/Team-Susezza-Pasa/163658437018857>

Team Susezza Pasa